



DIPARTIMENTO
POLITICHE SOCIALI
E SALUTE
Direzione Servizi alla Persona

Ufficio Igiene e Sanità dell'Ambiente

Sanità Veterinaria

Viale Manzoni n. 16
00185 Roma

☐ +39 06-67105327/5093
☐ +39 06-67105332

Prot. OE/2026/0048778
del 04/06/2026

ORDINANZA

n. **77** del **4 GIU 2026**

IL SINDACO

OGGETTO: Bonifica con sgombero materiale vario, pulizia, disinfestazione, sanificazione e ripristino delle idonee condizioni di igiene, salubrità e sicurezza dell'appartamento sito in Roma, [REDACTED].

IL DIRETTORE DI DIREZIONE
SERVIZI ALLA PERSONA
Massimiliano Basciano

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
POLITICHE SOCIALI E SALUTE
Michela Micheli

Visto
IL SEGRETARIO GENERALE
Rosa Iovinella

Premesso

che, in data 30 aprile 2026 il personale tecnico sanitario della ASL Roma 2, Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (di seguito S.I.S.P.), congiuntamente al personale del Gruppo VII della Polizia Locale di Roma Capitale – Settore NAE, Terzilli Francesca e Tavernese Simonetta, all'assistente sociale del Municipio, Dott.ssa Paola Basilici e alla UOC Integrazione Socio-Sanitaria del Distretto VII della ASL Roma 2, Dott.ssa Chimienti Martina, in seguito alla richiesta di sopralluogo congiunto per barbonismo domestico, prot. n. 10766 del 19/01/2026, effettuava un sopralluogo nell'appartamento di [REDACTED] ove sono stati rinvenuti la [REDACTED] e il di lei figlio [REDACTED]

[REDACTED] – proprietari dell'immobile - entrambi residenti in [REDACTED]

che, con nota propria prot. n. 108036 del 14/05/2026, il predetto S.I.S.P., provvedeva ad informare il Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale di avere rilevato nell'appartamento de quo condizioni totalmente carenti sotto il profilo igienico-sanitario rendendo per questo necessario, a dire di detto Servizio, un intervento esterno per il ripristino delle normali condizioni di abitabilità dell'immobile.

Il S.I.S.P. riferiva infatti che:

“Durante il sopralluogo sono emerse le seguenti criticità:

- *gli ambienti interni dell'abitazione sono in grave stato di degrado;*
- *le condizioni fisiche del [REDACTED] accumulatore seriale, sono di estrema vulnerabilità;*
- *nell'abitazione sono presenti due cani di taglia grandi e forti odori di urine e escrementi”;*

che con richiesta del 21 maggio 2026 l'Ufficio competente del Dipartimento Politiche Sociali e Salute di Roma Capitale chiedeva al NAE del VII Gruppo Appio di Polizia Locale di Roma Capitale gli estremi identificativi dei soggetti, la residenza ed il titolo di detenzione dell'immobile, dati che pervenivano il 21 maggio via mail;

Vista la nota di cui al prot. 108036 del SISP dell'ASL Roma 2 del 14/05/2026;

Considerato che la ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione – U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica, ha formalmente proposto l'adozione di un'Ordinanza del Sindaco a tutela della salute pubblica, finalizzata all'adozione di interventi di bonifica con sgombero materiale vario, pulizia, disinfestazione e ripristino delle idonee condizioni di igiene e di salubrità dell'appartamento sito in [REDACTED];

che la situazione riscontrata di gravi carenze igienico sanitarie e di degrado e incuria sopra descritta costituisce un evidente pericolo per la salute pubblica, a fronte del quale è necessario intervenire con l'emanazione di un provvedimento urgente di tutela;

che il Sindaco, quale rappresentante della Comunità locale, adotta le ordinanze contingibili e urgenti ai sensi del comma 5 dell'art. 50 del Decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii., in caso di emergenze sanitarie o di igiene pubblica a carattere esclusivamente locale;

che, l'appartamento oggetto del presente provvedimento sito in [REDACTED] è di proprietà della [REDACTED] abitato di fatto dai medesimi come sopra generalizzati, perché ivi rinvenuti;

Visti:

- l'art. 50, comma 5, del Decreto Legislativo n. 267 del 18.08.2000 T.U.E.L. e s.m.i;
- la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.;

Preso Atto della richiesta formulata dalla ASL Roma 2, Dipartimento di Prevenzione - U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica;

che il Responsabile del Procedimento Funzionario Incaricato di E.Q. Romina Picciaiola ha curato l'istruttoria del presente provvedimento, e che con nota prot. QE/2026/46684 del 27 maggio 2026 ha attestato l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'art. 6 bis Legge n. 241/1990 e artt. 6 comma 2 e 7 del DPR n. 62/2013 e lo sottopone alla firma.

Per i motivi suesposti, a tutela della salute pubblica

O R D I N A

alla [REDACTED], proprietari dell'immobile, come già identificati, di provvedere a proprie spese entro 10 (dieci) giorni dalla notifica della presente Ordinanza, agli interventi di bonifica, con sgombero materiale vario, pulizia, disinfestazione, sanificazione e ripristino delle idonee condizioni di igiene, salubrità e sicurezza dell'appartamento sito in [REDACTED]

D I S P O N E

in caso di inottemperanza nei termini prescritti, di incaricare il Municipio Roma VII di predisporre il piano d'intervento finalizzato all'esecuzione d'ufficio della presente Ordinanza avvalendosi, se necessario, dell'ausilio della Forza Pubblica, con recupero delle spese sostenute, in danno al trasgressore e fatta salva la denuncia all'Autorità Giudiziaria ai sensi dell'art. 650 del Codice penale.

di incaricare, altresì:

la Polizia Locale di Roma Capitale U.O. Gruppo VII di notificare la presente Ordinanza alla [REDACTED] presso la residenza dei medesimi in Roma e di assicurare le necessarie operazioni di vigilanza finalizzate a garantire l'esecuzione del presente provvedimento;

la ASL Roma 2 Dipartimento di Prevenzione, U.O.C. Servizio Igiene e Sanità Pubblica (anzidetto S.I.S.P.) di verificare l'esecuzione di quanto disposto con la presente Ordinanza, ovvero il ripristino delle condizioni di conformità dal punto di vista igienico sanitario e della sicurezza dei dimoranti e della salute pubblica dell'appartamento.

Ai sensi dell'art. 7 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e ss.mm.ii., è omessa la comunicazione di cui all'art. 8 della stessa Legge per ragioni di particolare celerità dovute all'esigenza di immediata esecuzione del presente provvedimento.

Avverso la presente ordinanza è proponibile ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nei modi e nei termini previsti dal Decreto Legislativo 2 luglio 2010, n. 104 recante il "Codice del Processo Amministrativo".

Roberto Gualtieri